

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore, che ci ha convocati per la celebrazione dell'eucaristia, ci pone innanzi una sfida: saper scoprire i veri tesori della vita. La ricchezza più preziosa per noi è la fede? Oppure cerchiamo ciò che materialmente sembra garantirci felicità e prosperità?

Ciò che conta non è avere poche o tante cose, ma l'essere poveri di noi stessi. Solo se siamo dei veri poveri il Signore potrà arricchirci donandoci se stesso. Saremo allora ricchi di Dio: una ricchezza che nessuno potrà toglierci!

Fissiamo allora i nostri occhi in Cristo che ci invita a tenerci lontani da ogni cupidigia e ci ricorda che la vita non dipende dai beni che si posseggono.

Iniziamo questa celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Solo riconoscendoci poveri e bisognosi di misericordia possiamo aprirci ad accogliere quanto il Signore ci offre. Per questo chiediamo ora perdono dei nostri peccati.

- **Signore Gesù**, siamo stati rivolti alla terra e ai suoi beni, dimenticandoci dei tuoi insegnamenti.
Kyrie, eleison.
- **Cristo Signore**, siamo stati falsi nel nostro rapporto con gli altri.
Christe, eleison.
- **Signore Gesù**, non siamo stati capaci di dare il giusto valore alle cose.
Kyrie, eleison.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Tutto è assoluta inutilità se non abbiamo riconosciuto il Signore che ci accompagna ogni giorno e oltre la nostra morte. La preghiera ci guidi nel cammino della vita e lo Spirito ci aiuti a operare scelte concrete che rendono lode a Dio.

II Lettura. Partecipare alla risurrezione di Cristo cambia completamente la vita, fa morire ciò che ci lega pesantemente alla terra e ci riveste di una vita nuova perché Cristo sia tutto in tutti.

Vangelo. Attraverso una parabola, il Signore Gesù ci propone di riflettere sul senso ultimo e sulla destinazione della nostra vita. Ogni giorno siamo messi a confronto con la sua inevitabile provvisorietà. Può ciò che è destinato a svanire diventare il fondamento stabile su cui costruire la vita?

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, non è facile abbandonare le cose della terra per lasciarci toccare dalla delicatezza del Signore, perché tuta la nostra vita rappresenti il Cristo risorto. Per questo preghiamo dicendo:

Ascoltaci, o Signore!

1. Dio, tu sei per noi rifugio di generazione in generazione. Dona forza e coraggio alla tua Chiesa nel riconoscere e accogliere la tua presenza che infonde speranza. Preghiamo.
2. Dio, tu inviti a tenerci lontani da ogni cupidigia. Aiuta i responsabili civili ed economici a inventare strategie sagge e rispettose della dignità umana nel governare la convivenza nella società. Preghiamo.
3. Dio, tu accompagni ogni situazione umana. Illumina coloro che non trovano risposte alle proprie ansie, conforta chi non avverte condivisione ed empatia, sostieni chi manca del necessario per vivere. Preghiamo.

4. Dio, tu ci chiami a vivere da fratelli. Benedici le nostre famiglie perché al loro interno si imparino i valori veri della vita per contribuire a costruire qui e ora il tuo Regno di giustizia, di pace e di gioia. Preghiamo.
5. Dio, in Cristo ci hai riconciliati con te e con noi stessi. Aiutaci a leggere la nostra vita con la fede necessaria per evitare di porre tutta la nostra speranza su ciò che non ha consistenza. Preghiamo.

*O Signore, ti chiediamo di esaudire le nostre richieste e ti preghiamo anche di educarci a chiedere ciò di cui abbiamo davvero bisogno. Ti lodiamo, Signore Iddio, con il Figlio Gesù e lo Spirito Santo, ora e nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

La preghiera di Gesù ci fa riconoscere che tutto quanto è posto nelle nostre mani è dono di Dio e va vissuto per realizzare la sua volontà. Diciamo insieme: **Padre nostro...**